

Costruzioni**Salini Impregilo**

fa cassa in Usa:
vende l'asfalto ai
francesi di Vinci

Salini Impregilo incassa un
«tesoretto» negli Usa: 555
milioni per la divisione bitumi
e asfalti di **Lane** ceduta a Vinci.

— Servizio a pagina 12

Salini Impregilo fa cassa in Usa: vende l'asfalto ai francesi di Vinci

COSTRUZIONI

Ceduta una parte di Lane per 555 milioni: l'intera società pagata 400 milioni

Ferrari: l'incasso sarà utilizzato per ridurre il debito e rivedere la cedola

Simone Filippetti

Salini Impregilo incassa un «tesoretto» negli Stati Uniti: vende una parte (e pure marginale) di **Lane**, il braccio americano della multinazionale romana delle costruzioni, al colosso francese Vinci.

L'operazione è una sorta di piccolo capolavoro strategico: da una parte l'azienda italiana si libera di una divisione che non è centrale (bitume e asfalti, un'attività marginale per **Salini Impregilo** che di mestiere fa il general contractor); dall'altra massimizza l'incasso che da solo consente di ripagare tutta **Lane**. La storica società americana di strade e costruzioni era stata comprata a fine 2015, pagando 406 milioni di dollari. Ora **Salini** ne cede una parte per 555 milioni. Somma che spesa l'intero investimento e in più porta a casa una plusvalenza che ingrasserà il bilancio. Il regista dell'«affare di Ferragosto» è stato Massimo Ferrari, il direttore finanziario (che ha anche lavorato all'acquisizione di Rcs da parte di Urbano Cairo e oggi siede pure nel cda di Tim e del Milan in quota Elliott).

Quello che a prima vista può sembrare come un trading di partecipazioni, serve a finanziare un'ulteriore espansione negli Stati

Uniti, ormai il mercato di riferimento per il gruppo (il 30% degli 2,82 miliardi di giro d'affari nei primi sei mesi). Il patron **Pietro Salini** ha più volte ribadito l'intenzione di voler investire ancora negli Stati Uniti e di espandere l'attività. In ogni caso, ha anticipato Ferrari, il «tesoretto» andrà principalmente a ridurre il debito e potrebbe esserci spazio anche per essere più generosi con gli azionisti.

Dopo alcune anticipazioni, già filtrate durante l'assemblea degli azionisti di fine aprile per bocca dello stesso **Salini**, **Lane Construction**, controllata statunitense del gruppo, ha annunciato la firma di un contratto per la vendita della Divisione Plants & Paving a Eurovia, società di Vinci Group, per un corrispettivo in contanti totale di 555 milioni di dollari. La transazione è soggetta all'approvazione delle autorità di regolamentazione. La chiusura e il pagamento sono attesi nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'operazione - ha indicato ieri una nota di **Salini Impregilo** - è in linea con la strategia di crescita globale del gruppo, che mira al proprio consolidamento nel settore delle grandi infrastrutture complesse negli Stati Uniti, dismettendo le attività non strategiche e non rientranti nel core business. «Siamo molto soddisfatti della definizione dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per la vendita della divisione plants and paving - si legge nella nota -. Dal punto di vista finanziario abbiamo concluso una operazione di dismissione di un segmento non core di **Lane**, non strategico per il gruppo, per un valore complessivo di 555 milioni, 100 milioni superiore al totale del-

l'esborso necessario per l'acquisto di tutta **Lane** solo tre anni fa, con una generazione di una ingente disponibilità di cassa e di un considerevole utile». «Dal punto di vista industriale - prosegue il gruppo - la dismissione consentirà a **Lane** di riorganizzarsi e focalizzare attenzione sui grandi lavori infrastrutturali, con un backlog attuale di circa 3 miliardi di dollari, un fatturato post cessione negli Stati Uniti da lavori intorno a 1,4 miliardi di dollari, un Ebit margin normalizzato superiore a 3% e una stabile generazione di cassa».

Focalizzata sulle costruzioni, **Lane** è destinata a diventare il «polo di sviluppo per il Nord America in tutti i segmenti delle grandi infrastrutture complesse, dai trasporti a tunneling e water», ha chiosato **Salini**. L'operazione ha anche un ulteriore vantaggio a livello di conto economico: permette di deconsolidare il costo del lavoro di **Lane** (a oggi circa 120 milioni euro l'anno) e dunque a parità di ricavi, di avere un miglioramento dei margini.

Al giro di boa di metà anno, il colosso delle costruzioni ha registrato un utile netto a 65 milioni, da 11 milioni di un anno prima. Da inizio anno, il gruppo ha acquisito nuovi ordini per circa 2,4 miliardi. A fine giugno il portafoglio ordini

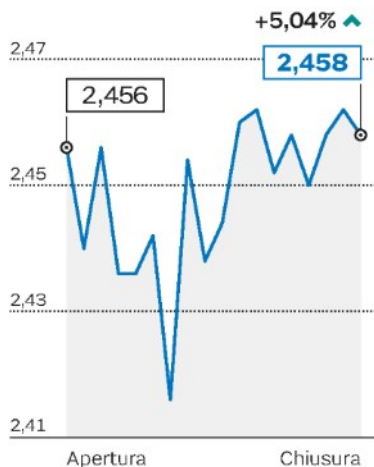


ammontava a 33,4 miliardi. La notizia del tesoretto d'Agosto ha galvanizzato Piazza Affari, dove gli investitori sono corsi a comprare titoli **Salini Impregilo** (+5,04% a 2,458 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

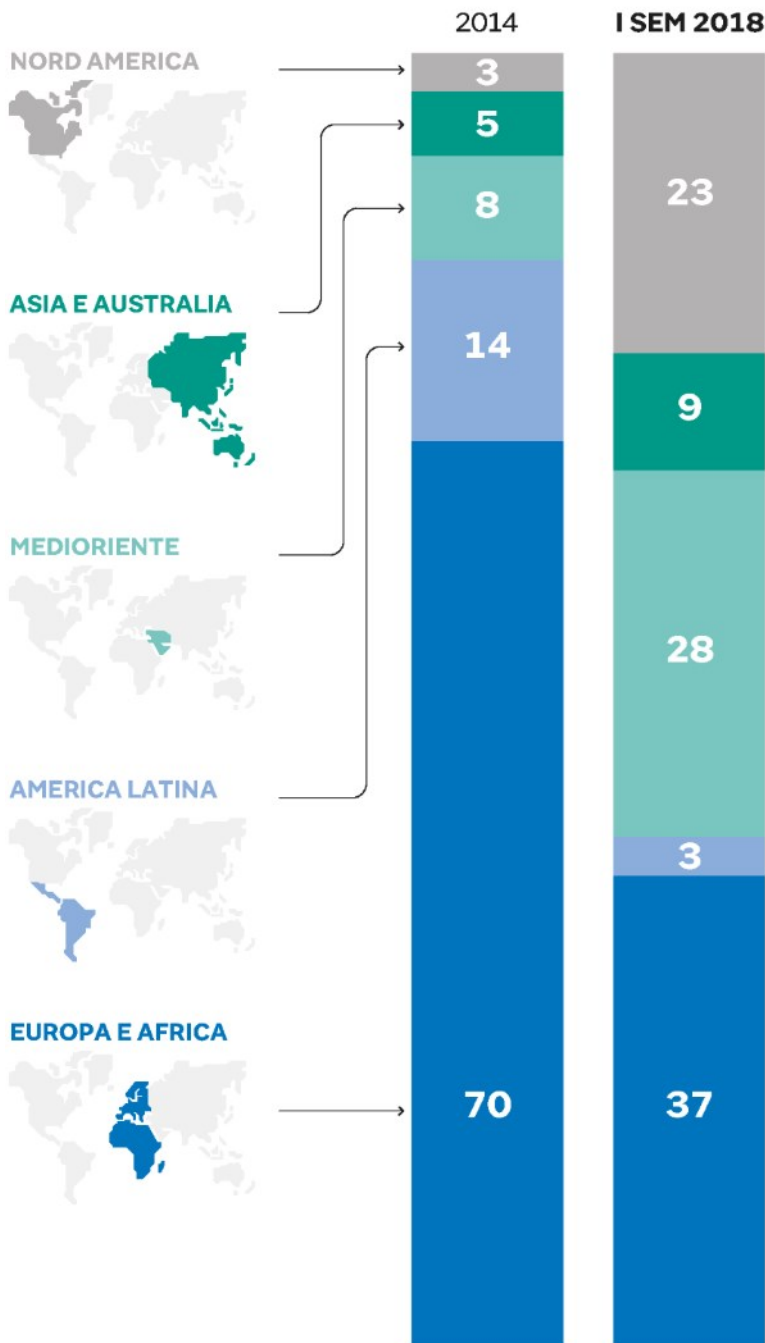
Salini Impregilo

Andamento del titolo a Milano



L'internazionalizzazione di Salini Impregilo

Distribuzione geografica dei ricavi. Dati in %



Fonte: Dati societari